

A young girl with dark hair and glasses is sitting at a desk in a classroom, focused on writing in a notebook. She is wearing a dark blue t-shirt with a graphic that says "What time is it?" and "SPARK LINGS". The background shows other students and a brick wall.

BISOGNI  
EDUCATIVI  
SPECIALI

1

**DO  
NOT  
DISTURB**

**Progettazione, contenuti e realizzazione:** Silvia Bortolotti

**Grafica e impaginazione:** Mauro Bignami

**Fotografia:** "La foto Viti" di Fabio Viti

**Testi di Approfondimento sui DSA:** dott.ssa Cristina Gaggioli e dott.ssa Maira Sannipoli del Dipartimento Fissuf, Università di Perugia

Questo sussidio per il sostegno post-scolastico dei circoli e oratori ANSPI è nato a seguito del Convegno **Ognuno Responsabile di tutti**, organizzato dal Comitato ANSPI Emilia Romagna nel 2018, occasione di informazione, suggerimenti e approccio a metodi, citati anche all'interno dello stesso, per i quali si ringraziano in particolare: l'attore *Francesco Riva*; il dott. *Giovanni Seghi* psicoterapeuta Metodo Feuerstein e la dott.ssa *Giovanna Della Puca* mediatrice del metodo; la dott.ssa *Roberta Setti* pedagoga clinica ed educatrice ACR della diocesi di Carpi, l'*Associazione Italiana Dislessia*, in particolare la delegazione della sezione di Modena ed *Enrico Malagoli* presidente zonale ANSPI di Carpi per la raccolta dei contributi.

Un ringraziamento particolare all'Oratorio ANSPI *Archimede* di Faenza, alla coordinatrice *Rita Guerra* e alla dott.ssa *Marzia Faggella*, psicologia specializzata in DSA, per aver ospitato e concesso al team di produzione di realizzare e pubblicare le fotografie del loro sostegno post-scolastico.

Infine un ringraziamento particolare ai Circoli ANSPI Emilia Romagna di San Domenico Savio di Rovereto sul Secchia, Maranello, Comitato Festeggiamenti XII Morelli e Don Bosco di Codigoro per aver condiviso le loro esperienze di sostegno post-scolastico, arricchendo di buone pratiche le pagine di questo sussidio.

In questo sussidio è stata prevalentemente utilizzata la font **biancoenero**. Biancoenero® è la prima font italiana ad alta leggibilità messa a disposizione gratuitamente per tutte le istituzioni e i privati che la utilizzino per scopi non commerciali. È stata disegnata dal graphic designer *Umberto Mischi*, con la consulenza di *Alessandra Finzi* (psicologa cognitiva), *Daniele Zanoni* (esperto di metodi di studio in disturbi dell'apprendimento) e *Luciano Perondi* (designer e docente di tipografia all'ISIA di Urbino).



DO  
NOT  
DISTURB

## AGLI ORATORI E CIRCOLI

Dal 2014 il Comitato Regionale ANSPI Emilia Romagna ha assunto l'ormai consolidata tradizione di organizzare annualmente un convegno regionale su istanze urgenti, in relazione all'educazione dei giovani e al loro futuro umano e professionale. Infatti, ANSPI Emilia Romagna negli ultimi dieci anni ha scelto di destinare un'attenzione prioritaria all'educazione delle giovani generazioni e alla formazione delle figure educative volontarie, presenti con passione e costanza negli oratori dell'associazione sul territorio.

In particolare, nell'anno 2018, lo zonale ANSPI di Carpi ha ospitato il Convegno Ognuno Responsabile di tutti, nel quale il tema dei **Disturbi Specifici di Apprendimento** è stato protagonista.

Come spesso avviene per le iniziative portate avanti dal Comitato Regionale, tale scelta è maturata dal basso, ovvero dalle richieste dei numerosi oratori e circoli della regione, molti dei quali impegnano risorse e progettualità educative in attività di sostegno post-scolastico, oltre che nell'educazione informale dei ragazzi delle relative comunità parrocchiali.

Per chi, come me, ha una formazione scientifica, i numeri assumono una certa rilevanza nell'indicare l'entità del problema o del bisogno: a livello di Consiglio Regionale siamo stupiti e preoccupati dell'alta percentuale degli oratori ANSPI dediti a iniziative di sostegno post-scolastico, e in particolare della percentuale dei ragazzi con disturbi DSA che partecipano ad essi: in media, oltre il 60%.

I rilievi e le emergenze, sollevati durante il Convegno, in termini di riconoscimento del disturbo e diagnosi; l'informazione non ancora sufficiente sul piano dei diritti consentiti dalla legge 170/2010, delle risorse e dei servizi disponibili per i DSA; le difficoltà nell'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative per studenti con diagnosi; ancora,

le potenzialità dell'oratorio e della sua peculiare metodologia, che si avvale di linguaggi espressivi, efficace nell'implementare l'apprendimento del ragazzo con DSA, oltre al numero, sempre crescente, di oratori che hanno manifestato l'esigenza di ricevere formazione e strumenti in merito, ci hanno convinti a studiare ed elaborare gli atti di tale evento, al fine di produrre il qui presente testo.

**Do not disturb** intende essere un sussidio semplice, pensato per gli animatori e gli educatori che si impegnano in attività di sostegno post-scolastico in oratorio, affinché risulti uno strumento utile a perseguire - anche nell'informale - il progetto educativo individualizzato (PEI) per ciascun ragazzo, in rete con la famiglia, i servizi sociali, gli specialisti e insieme al ragazzo stesso. È grazie al Progetto **Terzo Sapere**, rivolto alle giovani generazioni e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - avviso n. 1 /2017, che il Comitato ANSPI Emilia Romagna è riuscito a realizzarlo.

Esso rappresenta il desiderio di offrire alle nostre comunità educanti un piccolo supporto, fatto di buone prassi, attenzioni e attività che consentano soprattutto alle figure educative con minore esperienza, di orientarsi nello sviluppare una relazione di accompagnamento, che promuova il più possibile l'autonomia, l'autoefficacia e l'autostima di questi ragazzi, come di tutti i giovani dell'oratorio.

Questa è la sfida insita nell'identità ANSPI che il Comitato Emilia Romagna intende percorrere; questa è la sfida che intendiamo lanciare a tutti gli Oratori e Circoli ANSPI di Italia con la ristampa e l'aggiornamento di questa pubblicazione: essere oratori **inclusivi**, capaci di integrare le diversità, ed **ecologici**, capaci di avere uno sguardo complessivo sulla persona.

Buon lavoro

Presidente Regionale ANSPI Emilia Romagna  
*Rita Guerra*



**DO  
NOT  
DISTURB**

## DO NOT DISTURB

Il titolo di questo testo richiama la **fatica mentale** e la **spesa energetica** che un ragazzo con Disturbi Specifici di Apprendimento impiega nello studio.

**Leggere, scrivere, calcolare** sono operazioni così complesse per lui, da doverle necessariamente semplificare e affrontare in modi a lui più favorevoli.

Tali strategie richiedono **concentrazione**, perché in quei momenti è richiesta tutta la sua creatività. Dunque, è importante non aggiungere rumori, confusione, concitazione, ulteriori consegne, quanto piuttosto **rendere semplicemente disponibili alcuni strumenti**, tra cui può orientarsi per trovare quelli più efficaci alla riuscita del compito.

Questa **guida pratica** è suddivisa in 5 sezioni:

**APPROFONDIMENTO**, con qualche riferimento e affondo teorico sui DSA.

**BUONE PRASSI**, idee, talora creative, che gli educatori possono adottare nell'impostazione del doposcuola in oratorio, nella misura in cui sono per loro utili e possibili.

**ATTIVITÀ, ecologiche**, per allenare i ragazzi all'utilizzo degli strumenti compensativi e all'apprendimento cognitivo; **espressive**, perché i linguaggi dell'oratorio, si sa, da sempre educano le competenze di vita e quindi allenano anche le abilità che sono utili ai DSA.

**ESPERIENZE**, dove sono presentati 5 doposcuola ANSPI della regione Emilia-Romagna: oratori tradizionali che hanno dedicato passione educativa e mezzi a disposizione per sostenere in particolare ragazzi con DSA.

**STRUMENTI**, un'appendice con alcune tabelle e supporti concreti, per gestire l'aiuto compiti nei casi di disturbi di apprendimento.

Anche lo **stile di impaginazione** e grafica tiene conto di alcuni **criteri di leggibilità** che favoriscono ragazzi con DSA: la scelta del font, l'utilizzo dei grassetto nelle parti teoriche, immagini, schemi, tabelle e grafici, elenchi puntati, infografica per le istruzioni delle attività. Nella sezione dedicata alle attività, poi, volutamente non sono inseriti grassetto o sottolineature di colori diversi nel testo: proprio perché educatori e ragazzi possano divertirsi a evidenziare ciò che per loro è più rilevante.

Il messaggio più importante che queste pagine contengono è: **rendiamo gli oratori il più possibile accoglienti per tutti. Se lo sono per tutti, lo saranno anche per i ragazzi "speciali"**.

Si è cercato di offrire ad animatori, volontari, educatori uno sguardo il più possibile ampio sulla relazione di cura e il sostegno scolastico dei ragazzi: questo non significa che per fare doposcuola in oratorio in presenza di bisogni educativi speciali, sia necessario applicare alla lettera quanto qui si trova scritto. Come tutti gli strumenti anche questo sussidio è da personalizzare, e ogni oratorio lo userà secondo le proprie esigenze, puntando invece a valorizzare le importanti risorse di cui dispone.



DO  
NOT  
DISTURB

## INTRODUZIONE ALLE ATTIVITÀ

### ATTIVITÀ ECOLOGICHE E ATTIVITÀ ESPRESSIVE

La sezione dedicata alle attività prevede due tipologie di proposte: le **attività ecologiche** e quelle **espressive**. In entrambi i casi sono attività per l'oratorio, realizzabili con le diverse fasce di età: 8-10, 11-13, 14-17, 18-25, per i ragazzi con DSA, ma volutamente non destinate solo a loro.

Le *ecologiche* sono attività ludiche per l'apprendimento e hanno un taglio specifico per il sostegno post-scolastico: mirano a potenziare le abilità cognitive, affettivo-sociali e le life skills dei ragazzi con DSA, ma non solo. Sono 15, ciascuna avente come mediatore per l'apprendimento un determinato strumento compensativo. Esse permettono di familiarizzare con lo strumento e allenare i ragazzi a utilizzarlo, per trovare efficaci strategie di studio. Il nome "**ecologiche**" richiama la visione integrale del ragazzo, il quale, anche in presenza di disturbi, è una persona dai molti doni. Le successive 15 **espressive** allenano, oltre alle sopraccitate abilità e life skills, anche alcune abilità motorie, e utilizzano i linguaggi di animazione propri dell'oratorio, come metodologie per l'empowerment e la crescita dei ragazzi. Ogni attività vede le life skills evidenziate *in bianco* all'interno del segnalibro "Do not disturb" a lato pagina.

Sia le une, sia le altre rispecchiano la valenza tipica dell'oratorio nella quale l'educatore e gli strumenti dell'accompagnamento educativo sono divertenti per facilitare il **learning by doing**; sono attitudinali e promuovono la crescita complessiva del ragazzo, il quale può sperimentare le proprie capacità in un **contesto protetto**; sono realizzabili attraverso semplici istruzioni, codificate mediante più canali sensoriali, così che anche un compagno di oratorio possa spiegarle ad un altro, favorendo la **peer education** e il **cooperative learning**, ma anche la **naturale inclusione** delle **diversità e dei bisogni speciali**.

## INFOGRAFICA

La legenda che descrive le attività si avvale di una simbologia infografica, solitamente preferita dai ragazzi con DSA rispetto alle etichette scritte tradizionali, proprio perché grafica.



### CREARE UN'ATTIVITÀ LUDICA PER DSA

Di seguito dieci semplici consigli su come creare un'attività inclusiva per ragazzi con DSA (o altri bisogni educativi speciali).

1. **OBIETTIVO.** Definire l'obiettivo in base ai destinatari.
2. **STRUMENTI.** Definire gli strumenti più adatti a realizzare l'attività.
3. **SETTING.** Definire tempi, spazi, materiali, arredi, ambientazione.
4. **IDEARE.** Ricercare idee e rappresentarla attraverso una mappa mentale.

5. **SCRIVERE.** Scriverla, rileggerla ad alta voce, provare a spiegarla e condividerla con altre figure educative o esperti.
6. **CONDIVIDERE.** Condividerla con un ragazzo DSA (o BES) per chiedere consigli.
7. **TESTARE.** Testarla con un gruppo di ragazzi in oratorio e correggere gli elementi meno riusciti.
8. **REALIZZARE.** Proporla in oratorio in modo ambientato, in modalità multicanale e mediante dimostrazioni pratiche.
9. **MOTIVARE.** Sostenere i ragazzi o i gruppi, favorendo coinvolgimento, motivazione, autonomia e auto-efficacia
10. **DEBRIEFING.** Prevedere un momento conclusivo di debriefing dove i ragazzi possano condividere vissuto, difficoltà, obiettivi raggiunti e soddisfazioni.

### ATTIVITÀ INCLUSIVA? VERIFICHIAMO!

Abbiamo pensato un'attività? Vediamo se è abbastanza inclusiva per un ragazzo con DSA:



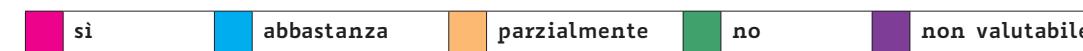
### VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DO NOT DISTURB

Per le attività ecologiche ed espressive, che di per sé non prevedono una valutazione, proponiamo di seguito una forma di valutazione che necessita della partecipazione attiva dei ragazzi coinvolti per essere valida. Per ogni attività si richiede un'etero-valutazione (ai pari, agli educatori, ad altre figure educative) e un'autovalutazione al ragazzo stesso. La valutazione si ispira ai Principi per l'Apprendimento Universale (UDL, Cast 2011) e chiede di valutare:

- **Cosa?** Rispetto al compito richiesto si valuta se il ragazzo (il gruppo) per quell'attività è riuscito a svolgerla e se la soluzione proposta è leggibile e chiara.
- **Come?** Si valuta se gli strumenti compensativi o i linguaggi di animazione (strumenti) di cui il ragazzo (il gruppo) si è avvalso per produrre i risultati sono stati usati in modo efficace.
- **Perché?** Si valuta se il ragazzo (il gruppo) è riuscito a motivarsi per portare a termine il compito.

#### Legenda Colori

I valutatori potranno inserire la loro valutazione, per esempio, seguendo i seguenti colori:



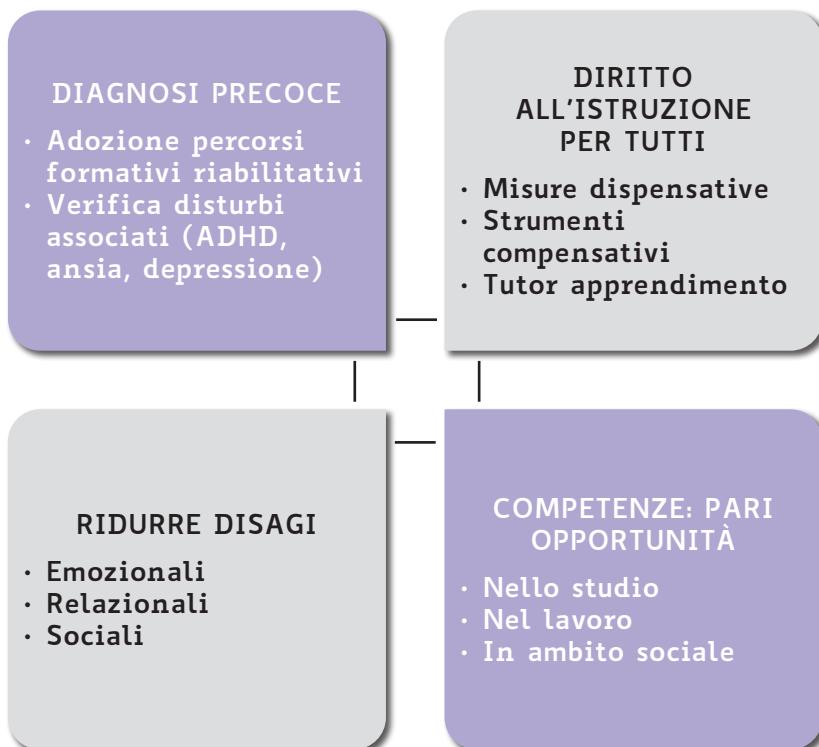
#### Indicatori da valutare

	Cosa? (Obiettivi raggiunti)	Come? (Strumenti usati efficacemente)	Perché? (Motivazione)	Consigli
Ragazzo				
Gruppo ragazzi				
Educatore 1				
Educatore 2				
Famigliare				
Altro (...)				

## SCHEDA 1

### RIFERIMENTI LEGISLATIVI

La legge quadro nazionale 170/2011, *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*<sup>1</sup>, insieme alle rispettive leggi regionali e alle delibere, decreti e protocolli regionali (laddove non è presente la legge regionale) consentono ai ragazzi con DSA i seguenti diritti:



<sup>1</sup> <https://www.aiditalia.org/it/dislessia-a-scuola/legge-170-2010> (consultato a ottobre 2019)

## SCHEDA 2

### CRITERI DI LEGGIBILITÀ

Perché un testo possa essere accessibile per un ragazzo con DSA è consigliato siano rispettate le seguenti caratteristiche.

CARATTERE	
Dimensione	12 o 14 se ad alta leggibilità, o da 14 a 18
Stile	Iniziali maiuscole e il resto in minuscolo "Normale". Se scritto a mano meglio evitare il corsivo. Inserire grassetti per evidenziare concetti importanti.
Font	Ad alta leggibilità quali Bianconero o Opendyslexic (font studiati per DSA la cui licenza di utilizzo è richiedibile e gratuita).
Interlinea	Minima 1.5, meglio se maggiore.
COLORI	
Sfondo	Opaco, bianco avorio, non bianco brillante, né lucido.
Colore carattere	Nero, oppure in forte contrasto con lo sfondo.
LAYOUT	
Documento	Scritte non troppo minute, né righe isolate; distanza tra parole costante e no a capo; numeri di pagina; no fronte/retro.
Margini	Ben definiti e ampi i laterali.
Giustificazione	A bandiera a sinistra (non giustificato).
Elenchi	Prediligere elenchi puntati o numerati, quando possibile.
SINTASSI E DESIGN	
Periodi	Corti, semplici, chiari. Prediligere i paratattici, limitare ipotassi e proposizioni subordinate.
Grafica	Avvalersi di Titoli, tioletti, sottotitoli, box, grafici, tabelle...
Elaborazione	Inserire mappe, schemi, immagini, infografica

### SCHEDA 3

#### MISURE DISPENSATIVE

Gli studenti con diagnosi DSA possono disporre di misure dispensative da inserire nel loro PDP e PEI, per ridurre il carico cognitivo e l'ansia da disturbo correlato, in particolare in occasione delle verifiche. Di tali misure anche il sostegno post-scolastico è importante tenga conto.

30% del tempo in più per compiti e verifiche	verifiche orali, meno scritte	consentire uso di calcolatrice durante le verifiche	consentire uso di dizionari durante le verifiche
consentire uso di mappe e schemi durante le verifiche	dettature più brevi	no obbligatorietà di prendere appunti, ma registratori vocali	meno compiti a casa
no valutazione sulla lingua straniera	valutazione sul contenuto, non sulla forma	sottoporre test a risposta multipla, piuttosto che domande aperte	evitare rumori in sottofondo, durante attività o verifiche
non obbligatorio l'uso del corsivo	evitare la competizione	istruzioni compiti e verifiche scritte con il pc, per step, semplici e chiare	espressioni matematiche meno lunghe (mantenuto processo)

### SCHEDA 4

#### STRUMENTI COMPENSATIVI

Riepilogo dei principali strumenti compensativi utili a un ragazzo con DSA, da utilizzare a scuola a casa e in oratorio.

Dispositivi	Occhiali correttivi	Leggere, scrivere, calcolare
	Computer/tablet/device	Leggere, scrivere, elaborare mappe, calcolare
	Tastiera alternativa	Leggere, scrivere, correggere, calcolare
	Calcolatrice	Calcolare
	Registratore	Registrazione lezioni e relazioni
	Penna ottica	Leggere parole e numeri correttamente
	Lavagna, LIM, proiettore	Spiegare e dare istruzioni con immagini e video
	Dizionari	Scrivere correttamente termini richiesti
	Penna cancellabile	Scrivere, correggere, riscrivere
Grafica	Timer	Attribuire opportuni tempi per le attività
	Biblioteca digitale AID	Accedere a informazioni e strumenti compensativi
	Tablette, grafici	Visualizzare parole, processi, risultati
	Check list e parole chiave	Memorizzare termini da ricordare
	Mappe mentali e concettuali	Ideare, ricordare ed esporre concetti
	Lapbook (cartelloni pop up)	Ricordare ed esporre concetti
	Cartine (es. geografiche)	Collocare luoghi e riferimenti
	Tavola pitagorica	Imparare le tabelline e le potenze
	Ritabella	Riconoscere n. primi e calcolare MCD e mcm
	Software	LeggiXuni, Speech, Office
TuttiXuni		Lettura vocale, videoscrittura, calcolo, traduzione
GeoGebra, Aritmeticando		Risolvere agevolmente compiti matematici
Api in Drive (OCR)		Trasformazione di immagini in testo
IMindMap e Cmap Tools		Realizzare mappe mentali e concettuali
Codici	Google lens	Lettura vocale, traduzione
	Infografica, Simboli	Esprimere frasi e concetti con simboli
	Computazionale, Coding, Scratch	Elaborare mediante programmazione informatica
	Lis, Emoji	Esprimere frasi e concetti con gesti e icone

## SCHEDA 5 SOS DSA

Quando la famiglia, la scuola, l'oratorio sospettano una diagnosi di DSA cosa fare?

Confrontarsi tra figure educative in relazione di continuità

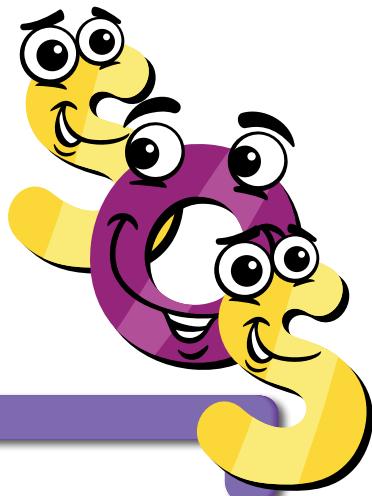
La famiglia può rivolgersi alla sezione AID provinciale più vicina

La famiglia deve contattare clinici per valutazioni e diagnosi

La famiglia e gli insegnanti possono allertare lo sportello sociale di riferimento per avviare iter richieste (educatore domiciliare, ...)

Costruire in rete con ragazzo e figure educative PDP e PEI

## Le risorse disponibili per un ragazzo con DSA e per la sua famiglia:



**DO  
NOT  
DISTURB**

## Indice

Agli Oratori e Circoli .....	4
Do not disturb .....	6
"Non disturbare" un ragazzo con DSA: sta elaborando pensieri creativi.....	8
Disturbi specifici di apprendimento: il primo caso .....	12
Quando e come fare diagnosi di DSA? .....	17
DSA e oratorio: opportunità inclusive .....	21
La relazione educativa: "con" e "oltre" il disturbo .....	26
DSA in oratorio: idee inclusive .....	34
Introduzione alle attività.....	42
Attività ecologiche .....	46
Attività espressive .....	76
Esperienze di doposcuola .....	94
Appendice .....	100
Don't Disturb .....	107



Per chiarimenti e maggiori informazioni sul testo Do Not Disturb:  
scrivere a [segreteria@anspiemiliaromagna.it](mailto:segreteria@anspiemiliaromagna.it)



PROGETTO FINANZIATO DAL  
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - Avviso n. 1/2017

Metodi e  
best practices  
per l'educazione  
informale in **oratorio**  
di ragazzi con  
**disturbi specifici di  
apprendimento.**



**COMITATO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**